

Ieri ● minima 5°  
Oggi ● Il sole sorge alle ore 5,58 e tramonta alle ore 20,24  
massima 21°

La redazione è in via dei Taurini, 19 - 00185  
telefono 49.50.141  
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13  
e dalle ore 17 alle ore 1

## Roma-capitale Polemiche accese sul decreto

È polemica accesa sul nuovo decreto del governo su Roma-capitale. I comunisti l'hanno criticato duramente (arriva in piena campagna elettorale e con la giunta in crisi - ha detto Piero Salvagni - era meglio attendere il nuovo Parlamento e varare una legge organica), la giunta comunale lo difende strenuamente (il capogruppo della Dc Mensurati addirittura ha definito «folle» la posizione del Pci e ingiustificate critiche ai comunisti sono arrivate anche dal prosindaco Redavid). Il nuovo decreto ricalca quello vecchio che il Parlamento non è riuscito ad approvare: ci sono i 25 miliardi per il Sistema direzionale orientale, e il mutuo di 400 miliardi per il prolungamento della linea «A» del metrò. Rimane invece in sospeso il problema della cessione al Comune dell'area dell'ex aeroporto di Centocelle: terreni vengono sdemianializzati ma non si parla di cessione gratuita. Il Comune dovrà quindi intavolare una difficile trattativa con il ministero della Difesa, proprietario di quest'area in cui dovrebbe nascere una parte importante dello Sdo.



L'hotel Continental in piazza dei Cinquecento: quando i lavori di ristrutturazione saranno finiti non sarà più un albergo ma un altro blocco di uffici. Tutti i negozianti sotto i portici saranno sfrattati

## L'hotel Continental? Non c'è più

L'ultimo «sacco» si chiama albergo Continental. In barba allo Sdo un altro pezzo del centro di Roma perde la sua originaria destinazione per trasformarsi in uffici. Continua la politica dello svuotamento del centro. Protagonista questa volta il ministero dell'Interno, che ha chiesto una variante al piano regolatore per sistemare gli uffici della pubblica sicurezza. Vittime, tra gli altri, gli esercenti.

ROBERTO GRESSI

Quando saranno tolte le impalcature in tubi innocenti, niente più lavoro per oltre cento famiglie: è l'ennesima speculazione giocata ai danni del centro di Roma, per di più col sapore di uno sberleffo fatto come è sotto gli occhi di un traffico quotidiano di migliaia di persone. Tutto poi suona ancora più stonato quando si apprende che l'affittuario dell'immenso stabile sarà il ministero del Tesoro, che destinerà le stanze al ministero dell'Interno perché possa piazzarci gli uffici della pubblica sicurezza. Ma, d'altra parte, chi altri avrebbe potuto così facilmente mutare la destinazione d'uso di un edificio piazzato nel centro della città ed adibito ad albergo? I piani regolatori, si sa, sono strumenti molto rigidi, che richiedono obbligatoriamente maggioranze consiliari e non di giunta per essere approvati e modificati, proprio per tutelare la città contro possibili abusi e speculazioni. Ma una legge che vale per tutti non è tale per lo Stato: l'articolo 81 del decreto presidenziale 616 consente agli organi statali di fare delle scelte urbanistiche in deroga ai piani regolatori locali. Un articolo prezioso, che deve servire a far fronte agli stati di necessità assoluta, a condizione che venga usato con oculatezza e parsimonia. Due parole che sembrano sconosciute al vocabolario dei ministri, che usano invece a piene mani dell'articolo 81, rendendosi responsabili del sacco urbanistico delle destinazioni d'uso. È questo in barba al progetto per il Sistema direzionale orientale e a tutte le idee degli urbanisti per liberare Roma dalla morsa dell'inquinamento e del traffico. Senza parlare della miopia di privare la città di un grande albergo ad un passo dai mondiali di calcio del 1990.

La storia catastale dell'albergo Continental è esemplare: inizialmente di proprietà dell'Istituto romano dei beni stabili di Roma, passato poi per incorporazione alla Bastogi Irbs spa, fu venduto nell'81 alla Carla spa di Milano di Angelo Terruzzi. Otto mesi dopo il palazzo viene girato alla Arfim di Roma (sempre Terruzzi). Quindi la quota azionaria di Terruzzi passa a

## Ancora uffici nel centro della capitale

Nuova destinazione d'uso per l'albergo saranno sfrattati decine di commercianti

Lucetta Piperno e Leone Limentani (per conto di Renato Bocchi, della Fincasa-Pacchetti). Nell'86 nuovo voto della quota azionaria Arfim, che viene acquistata dalla Frabboni spa di Bologna. In questo ballo di passaggi di proprietà la Arfim, nell'84, ottiene una concessione dal Comune per opere di risanamento dell'immobile, ferma restando la destinazione d'uso ad albergo. La società chiede anche il rilancio dei locali occupati dai negozi, perché a suo dire intralciano il lavoro di ristrutturazione. Proprietà ed esercenti si incontrano in pretura, davanti al giudice Costantini. Gli esercenti obiettano che la loro presenza non è di alcun disturbo al proseguimento dei lavori, la proprietà invia loro una lettera nella quale si dice che qualunque sia l'esito del procedimento di sfratto è intenzionata a non rinnovare il contratto di locazione ai negozianti. Sotto il colonnato ci sono due bar, tavola calda, tabaccheria, Totocalcio, Totip, agenzia di cambio, agenzia dell'Alitalia, profumeria, foto, numismatica, commissionaria di borsa... Perché liquidare tutto con un colpo di spugna? La risposta arriva nel novembre 1986: i lavori proseguono non più per il risanamento conservativo dell'albergo, ma per uso uffici, secondo l'autorizzazione numero 2849 del ministero dei Lavori pubblici, seguita a ruota dalla concessione 1526/b del Comune, datata dicembre 1986. Fine della storia. Se non interverranno novità il centro di Roma dovrà sopportare il peso di un altro enorme ufficio, cento dipendenti degli esercizi commerciali resteranno senza lavoro. E così che si disegna il futuro di una «nuova» capitale?

## Le tribune della parata sul foro di Nerva

Ormai è diventata una commedia degli inganni. Per il secondo anno di seguito la recinzione che protegge l'area degli scavi sul foro di Nerva viene buttata giù per far sfilare i militari in via dei Fori Imperiali (nella foto i preparativi dell'anno passato). Insieme ai carri e ai soldati sfilano però anche le polemiche. «La recinzione - dice l'assessore Bernardo - verrà rimessa a posto dopo la parata. Ma visto che gli scavi non si fanno a che serve?». «L'affermazione dell'assessore è proprio stupefacente - ha replicato l'ex sindaco Ugo Vetere -. A chi spetta dare il via ai lavori se non al sindaco e alla giunta?».

## Arrivano i vigili, la rondinella è salva

per incastrata in una tegola. «Allarme, allarme» e i vigili con la scala mobile hanno liberato l'uccello ferito. L'ala fratturata è ora in cura nell'«ospedale» della Lega per la protezione degli uccelli.

## Regione e Coni littigano per l'Olimpico

«Il progetto di ampliamento dello stadio Olimpico rischia di saltare se la Regione non darà il suo parere entro una settimana». Così aveva parlato due giorni fa il segretario del Coni Pescante. Ieri l'assessore all'ambiente della Regione, Paolo Pulci, ha risposto che non può dare un parere se il Coni non gli manda il progetto (prevede di aumentare i posti da 54.000 a 85.000 e di coprirli tutti). Chi barà?

## È morto il giovane ferito a Colle Oppio

aveva preso a pugni un ragazzo (ricercato dalla polizia) che aveva scacciato i suoi cani. L'agguato e le revolverate nel buio di Colle Oppio furono la vendetta per quei pugni.

## Colpo grosso: 100 auto nuove restano senza gomme

Fiat di via Tintoretto. Li hanno smontati con calma e caricati su un camioncino (naturalmente Fiat e rubato all'auto-salone). I clienti che dovevano ritirare le automobili nuove hanno dovuto rinunciare: in compenso troveranno gomme a buon mercato.

LUCIANO FONTANA

## Ferì la sua ragazza, lo cattura

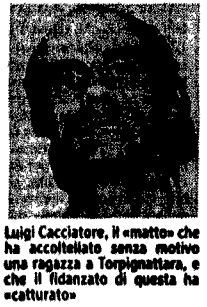
GIANCARLO SUMMA

Doveva trovarlo, il «matto», Luigi Cacciatore, che sotto gli occhi aveva accollato la sua fidanzata Mara Marinangeli. E l'ha trovato. Per due giorni e per due notti Sergio Boni, 23 anni, non si era dato pace; «ne aveva fatto una questione personale», come dicono i genitori di lei. E poco prima della mezzanotte di venerdì, dopo aver girato per

coltellata senza motivo. Mara se la caverà, ma l'operazione è stata lunga e difficile: la lama le ha reciso la vena gastrica e perforato un rene, sfiorando l'aorta. Cacciatore era scappato e le ricerche dei carabinieri all'inizio sono inutili. Sergio Boni si sente in qualche modo responsabile di quello che è accaduto. Passa lunghe ore all'ospedale, poi comincia la sua caccia persona-

le. Venerdì lascia l'ospedale alle 23, è più nervoso del solito. Un cugino di Mara, Claudio Zannini, racconta: «Ho provato a seguirlo, non volevo che facesse pazzie. Ma è ripartito in macchina dopo aver girato un paio di volte in piazza Malatesta, e l'ho perduto di vista». Sergio Boni sapeva dove cercare, stavolta. Aveva saputo che Cacciatore spesso si trovava nei paraggi di Termini. E all'improvviso, in via Giolitti,

Dalla sera del 28 aprile, quando un giovane gli sparò due colpi di pistola nella testa, Mario Brandimarti, 24 anni era in coma profondo. Ieri è morto nella sala di rianimazione dell'ospedale San Giovanni. Brandimarti aveva preso a pugni un ragazzo (ricercato dalla polizia) che aveva scacciato i suoi cani. L'agguato e le revolverate nel buio di Colle Oppio furono la vendetta per quei pugni.



Luigi Cacciatore, il «matto» che ha accollato senza motivo una ragazza a Torpignattara, e che il fidanzato di questa ha «catturato»

**30.000 Lire**  
**... E PORTI VIA TUTTO!!!**

# SAGRA DEL VIDEOREGISTRATORE !!!

**19 Marche - 60 Modelli**  
da lire

## 690.000

Compresa IVA e 5 cassette VHS Super HG da 180 min. cad.

**42 MESI SENZA GAMBIALI**

**AKAI** **HITACHI**  
**marantz**  
**TOSHIBA** **PHILIPS**  
**NORDMENDE** **SANACO**  
**ORION**

**TELEFUNKEN** **SABA**  
**Panasonic** **FUNAI**  
**GRUNDIG** **SANYO**  
**THOMSON** **LOEWE**  
**phonola** **JVC**  
**INNO HIT**

# PANDITON 2001

TV COLOR - HI-FI - VIDEOREGISTRATORI  
NASTRO DISCOTECA - ELETTRODOMESTICI  
FIDENE - NUOVO SALARIO  
VIA RADICOFANI, 218 - TEL. 88.16.221-88.16.222